Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Pyrosil Primer

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Pyrosil Primer

Ulteriori nome commerciale

BO 5209494, 50 ml, BO 5209490 SET, BO 5209491 SET
BO 5209498, 250 ml
BO 5209499, 1000 ml

UFI: TXNP-D4X9-1AP5-R9CA

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

adesivi e/o sigillanti

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta:	BOHLE AG	
Indirizzo:	Dieselstr. 10	
Città:	D-42781 Haan	
Telefono:	+49 2129 5568-0	Telefax: +49 2129 5568-282
E-mail:	info@bohle.de	
Persona da contattare:	Dr. Martin Schade	Telefono: +49 2129 5568-300
E-mail:	MSDS@bohle.de	
Internet:	www.bohle.com	
Dipartimento responsabile:	Chemie	

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+39(0)800883300 (Bergamo)
+39(0)0557947819 (Firenze)
+39(0)800183459 (Foggia)
+39(0)0266101029 (Milano)
+39(0)0815453333 (Napoli)
+39(0)038224444 (Pavia)
+39(0)063054343 (Roma)
+39(0)0649978000 (Roma)
+39(0)0668593726 (Roma)
+39(0)800011858 (Verona)
Emergency CONTACT (24-Hour-Number): GBK GmbH +49 6132-84463
Centro Antiveleni +39 6 3054343

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Flam. Liq. 2; H225
Eye Irrit. 2; H319
STOT SE 3; H336

Testo delle indicazioni di pericolo: vedi alla SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P260	Non respirare vapore / Aerosol.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P501	Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.

Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Ingredienti rilevanti

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (Regolamento (CE) n. 1272/2008)			
67-63-0	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo			90-100 %
	200-661-7	603-117-00-0		
	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3; H225 H319 H336			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
67-63-0	200-661-7	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	90-100 %
	per inalazione: CL50 = 30 mg/l (vapori); dermico: DL50 = 13400 mg/kg; per via orale: DL50 = 4570 mg/kg		

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta. In caso di esposizione prolungata, consultare un medico. Se il soggetto è incosciente ma respira: Sdraiare l'infortunato in posizione di riposo, coprirlo e tenerlo al caldo. Chiamare immediatamente un medico.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.

In seguito a contatto con gli occhi

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

In seguito ad ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. NON provocare il vomito. Come lassativo somministrare solfato di sodio (1 cucchiaio in un bicchiere d'acqua) con abbondante carbone attivo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non ci sono informazioni disponibili.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

acqua nebulizzata, agente schiumogeno, polvere chimica, anidride carbonica (CO2)

Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
La combustione può provocare esalazioni di: Monossido di carbonio, Biossido di carbonio (anidride carbonica)
)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, usare un apparecchio respiratorio integrato. Procedura normale per incendi di origine chimica.

Ulteriori dati

Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi.
Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Usare dispositivi di protezione personale. Tenere la gente lontana a controvento dalla perdita.
Prevedere una ventilazione adeguata.
Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare i vapori.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.
Pericolo di esplosioni! Evitare la diffusione dei vapori in cantine, fogne e cave.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Altre informazioni

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Prosciugare con materiali inerti (p.es. sabbia, tripoli, legante per acidi, legante universale, segatura). Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7
Protezione individuale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.
Provvedere all'aspirazione dell'aria interna a livello del pavimento.
Evitare la formazione di aerosol. Non respirare i vapori/aerosol.
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori sono più pesanti dell' aria e si diffondono radenti al suolo. Essi possono formare miscele explosive con l'aria. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Divieto di fumare.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Non mangiare né bere durante l'impiego. Non fumare. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³		Categoria	Provenienza
67-63-0	Alcool isopropilico	(400)	(983)		8 ore	ACGIH-2002
		(500)	(1230)		Breve termine	ACGIH-2002

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico			
DNEL tipo		Via di esposizione	Effetto	Valore
67-63-0	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo			
Consumatore DNEL, a lungo termine		per via orale	sistemico	26 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	319 mg/kg pc/giorno
Lavoratore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	888 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	89 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	500 mg/m³

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente chimico
Compartimento ambientale	Valore
67-63-0	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo
Acqua dolce	140,9 mg/l
Acqua dolce (rilascio discontinuo)	140,9 mg/l
Acqua di mare	140,9 mg/l
Sedimento d'acqua dolce	552 mg/kg
Sedimento marino	552 mg/kg
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	2251 mg/l
Suolo	28 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Considerando la piccola quantità di sostanza utilizzata, si suppone che i limiti di esposizione non vengano raggiunti. Tuttavia è dovere dell'utilizzatore verificarlo e seguire i limiti di esposizione suggeriti sul luogo di lavoro.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166

Protezione delle mani

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/89/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Materiale di cui è fatto il guanto.: Butil gomma elastica >=0,5mm, NBR (Caucciù di nitrile) >=0,35mm
Tempo di penetrazione >=480 min.

Protezione della pelle

indumenti impermeabili

Protezione respiratoria

Non utilizzare il prodotto in caso di scarsa ventilazione oppure indossare una maschera di protezione con filtro del gas appropriato (tipo A1 secondo EN 14387).

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	limpido
Odore:	alcolico

		Metodo di determinazione
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	77-78 °C	
Inferiore Limiti di esplosività:	2 vol. %	
Superiore Limiti di esplosività:	12 vol. %	
Punto di infiammabilità:	12 °C	
Temperatura di autoaccensione:	425 °C	
Valore pH (a 20 °C):	neutro	
Idrosolubilità:	solubile	
Pressione vapore: (a 20 °C)	48 hPa	
Densità (a 20 °C):	0,79 g/cm³	
Densità di vapore relativa: (a 20 °C)	2	

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprieta' esplosive

Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.

Temperatura di autoaccensione		non auto-infiammabile

Altre caratteristiche di sicurezza

Solvente:	<100 %	
Viscosità / dinamico: (a 20 °C)	2,4 mPa·s	

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna durante la normale lavorazione.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

10.5. Materiali incompatibili

acidi forti e con agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non conosciuti.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATEmix calcolato

ATE (orale) > 2000 mg/kg; ATE (cutanea) > 2000 mg/kg; ATE (inalazione vapore) > 20 mg/l; ATE (inalazione polvere/nebbia) > 5 mg/l

Tossicità acuta

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
67-63-0	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo				
	orale	DL50 4570 mg/kg	Ratto		
	cutanea	DL50 13400 mg/kg	Coniglio		
	inalazione (4 h) vapore	CL50 30 mg/l	Ratto		

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

L'informazione non è disponibile.

Altre informazioni

Il contatto prolungato o ripetuto con il preparato può provocare rimozione del grasso naturale della pelle nonchè l'insorgenza di dermatiti non allergiche. L'inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare sintomi quali mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea e vomito.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
67-63-0	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 9640 mg/l	96 h	Pimephales promelas		
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r >2000 mg/l	72 h	Desmodesmus subspicatus		

12.2. Persistenza e degradabilità

Rapidamente biodegradabile, in accordo con il test specifico OECD.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

N. CAS	Nome chimico	Log Pow
67-63-0	propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo	-0,16

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto evapora rapidamente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

12.7. Altri effetti avversi

L'informazione non è disponibile.

Ulteriori dati

Classe di pericolo per le acque 1: contaminante lieve dell'acqua

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

070704 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti; altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

070704 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti; altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri; rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150102 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi di plastica

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.
Imballaggi contaminati devono essere completamente svuotati e possono essere riutilizzati dopo una pulizia adeguata.
agente pulente : Acqua

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1219
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Codice di classificazione:	F1
Disposizioni speciali:	601
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	33
Codice restrizione tunnel:	D/E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1219
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Codice di classificazione:	F1
Disposizioni speciali:	601
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1219
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ISOPROPANOL (ISOPROPYL ALCOHOL)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Disposizioni speciali:	-
Quantità limitate (LQ):	1 L
Quantità consentita:	E2
EmS:	F-E, S-D

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN 1219
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:	Isopropanol
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo d'imballaggio:	II
Etichette:	3



Disposizioni speciali:	A180
Quantità limitate (LQ) Passenger:	1 L
Passenger LQ:	Y341
Quantità consentita:	E2
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:	353
Max quantità IATA - Passenger:	5 L
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:	364
Max quantità IATA - Cargo:	60 L

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

nessuna

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

trascurabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):

Iscrizione 3, Iscrizione 40, Iscrizione 75

Direttiva 2004/42/CE di COV da pitture e vernici:	>95 peso %. Valore di COV 760
Sottocategoria secondo la direttiva 2004/42/CE:	Preparazione e pulizia - Prodotti preparatori, Valore limite per COV: 850 g/l

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore:	Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
Classe di pericolo per le acque (D):	1 - leggermente inquinante per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurrezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 1,11,12.

Abbreviazioni ed acronimi

Flam. Liq. 2: Liquido infiammabile, categoria di pericolo 2
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, categoria di pericolo 2
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria di pericolo 3

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2; H225	Sulla base di dati di sperimentazione
Eye Irrit. 2; H319	Metodo di calcolo
STOT SE 3; H336	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti rilevanti sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)